

N. 11 anno 32

Martedì 17 marzo 2020

Attività sportive sospese sino al 5 aprile 2020

Sedi chiuse sino al 29 marzo

In sintonia con le norme emanate dall'Autorità di Governo, la sede territoriale di Pavia e l'ufficio della Delegazione di Vigevano resteranno chiuse sino al 29 marzo, con possibilità di proroga che sarà tempestivamente comunicata. Qualsiasi necessità deve essere espressa utilizzando l'email: csipavia@csipavia.it

Attendiamo le proposte per il 2020/2021

Si ricorda a tutte le società che lo desiderano, che sino al 21 marzo possono concorrere alla programmazione della stagione 2020/2021 inviandoci le proprie proposte a csipavia@csipavia.it.



**Avvenire apre l'informazione
per isolare il virus**

Per tutta la fase
di emergenza nazionale
l'edizione digitale di Avvenire
è consultabile liberamente.

**Clicca e accedi
GRATIS
all'edizione digitale!** 

Al via il contest #StorieDiSport

Racconta come mantieni vivo lo sport

Siamo allenati a fermarci, per ricominciare più forti di prima. Insieme!

Impianti chiusi, palloni sotto chiave, spogliatoi deserti. L'immagine attuale dello sport in Italia è davvero avvilente. Ed è proprio in questo momento storico assai precario che il Centro Sportivo Italiano, auspicando che tutti gli sportivi e le sportive facciano squadra per vincere questa sfida, impegnandosi a riprendere tutte le attività, appena possibile e con ancora maggiore entusiasmo, ha lanciato un contest fotografico. A casa, o da soli in giardino e nei parchi c'è chi si sta adoperando per mantenere vivo lo sport. Ecco allora #StorieDiSport, un'occasione per i ragazzi, gli allenatori, le società sportive e tutti gli atleti, per raccontare come si sta vivendo questo momento di "fermo". D'altronde in ogni attività sportiva, sia in fase di allenamento che di competizione, ci sono momenti di stop funzionali, le pause tecniche, sia di allenamento che di gara, che preludono a una vittoria collettiva, in campo e nella vita.

Partecipare al contest è molto semplice:

- 1) Segui @CentroSportivoItaliano su Facebook e/o Instagram
- 2) Scatta una foto o gira un video che racconti che racconti e ritragga il tuo modo di fare sport da casa
- 3) Posta la tua foto o il tuo video su Facebook e/o Instagram
- 4) Tagga nel post @centrosportivoitaliano e utilizza gli hashtag #StorieDiSport #VitaCSI
- 5) Imposta la privacy del post su pubblico

I contenuti saranno raccolti in un'apposita sezione sul sito nazionale del Centro Sportivo Italiano. Non ti resta che dirlo a tutti i tuoi amici! Siamo allenati a fermarci, per ricominciare più forti di prima. Insieme!

DOMANDE FREQUENTI AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

• POSSO USCIRE DI CASA?

Bisogna stare a casa. Si può uscire solo per andare al lavoro, per cose davvero necessarie come fare la spesa per mangiare o per motivi di salute.

• POSSO INCONTRARE ALTRE PERSONE?

Sì, per motivi di lavoro, salute o per necessità, mantenendo la distanza di almeno 1 metro.

• COSA DEVO FARE SE NON STO BENE?

Chi ha tosse e febbre maggiore di 37,5°C deve rimanere a casa, limitare al massimo i contatti con gli altri e telefonare al medico curante. Non andare al pronto soccorso.

• COME MI COMPORTO SE SONO IN QUARANTENA O AFFETTO DAL CORONAVIRUS?

È assolutamente vietato muoversi da casa. In caso di necessità, rivolgersi alle autorità sanitarie.

• POSSO ANDARE DA AMICI O PARENTI?

È vietato formare gruppi in luoghi aperti o chiusi. Se si deve andare da amici o parenti per fornire loro assistenza, si deve usare la massima precauzione, sapendo che si rischia il contagio, per noi e per loro. Si deve quindi mantenere almeno 1 metro di distanza dagli altri.

• POSSO PORTARE IL CANE IN GIRO?

Sì, nelle vicinanze della propria abitazione e per il tempo strettamente necessario.

• POSSO ANDARE A TEATRO, AL MUSEO O AL CINEMA?

No, manifestazioni, eventi e spettacoli sono sospesi.

• POSSO FARE SPORT O ANDARE A VEDERE UNA PARTITA?

No, le attività sportive sono sospese e saranno chiuse palestre, piscine e centri sportivi. È consentito svolgere attività motorie all'aperto mantenendo molto la distanza dalle altre persone ed evitando assolutamente attività sportive in gruppo.

• POSSO ANDARE A MESSA?

No, le funzioni religiose sono sospese. I luoghi di culto sono aperti, purché si mantenga la distanza di un metro.

• IL MIO DATORE DI LAVORO MI PUÒ CHIEDERE DI ANDARE IN UFFICIO?

È raccomandato di promuovere il lavoro da casa e periodi di congedo e ferie.

• POSSO PORTARE MIO FIGLIO A SCUOLA? POSSO ANDARE ALL'UNIVERSITÀ?

No, sono chiuse scuole e università. Si possono svolgere lezioni a distanza, tenendo conto delle esigenze degli studenti con disabilità.

• SONO UN MEDICO SPECIALIZZANDO, ANCHE I MIEI CORSI SONO SOSPESI?

No, non sono sospesi i corsi per i medici specializzandi, di formazione specifica in medicina generale e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie.

• I LOCALI SONO APERTI?

• E I NEGOZI?

• E LE FARMACIE?

Le farmacie sono aperte.

• E I CENTRI COMMERCIALI? I GRANDI SUPERMERCATI?

• MA NON RISCHIO IL CONTAGIO?

In tutti i luoghi va garantita la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, pena la sospensione dell'attività.

• COSA RISCHIO SE NON RISPETTO QUESTE INDICAZIONI?

Commetti un reato e rischi l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda fino a 206 euro, salvo che il fatto costituisca un reato più grave.

Uscire di casa per correre

Uscire di casa per correre è possibile. Occorre mantenere la distanza di un metro da chi si incontra e portare con sé l'autocertificazione che indica lo spostamento che si sta effettuando. E' anche possibile andare a piedi. Sempre portandosi l'autocertificazione. Si ricorda tuttavia che quattro sono i motivi per i quali è ammessa l'uscita dall'abitazione: lavoro, necessità (spesa o farmacia), salute e rientro al proprio domicilio.

8 marzo ...

In occasione del 75° di fondazione, il CSI ha desiderato ringraziare tutte le mogli degli operatori provinciali e i presidenti donna della società sportive con un piccolo e artistico pensiero, realizzato da Claudio Bernuzzi. Si è trattato di un piatto in ceramica con una incisione della Certosa di Pavia.

19 marzo: festa del papà

Un augurio vivissimo e di cuore a tutti quei papà che donano il loro tempo e la loro passione per la promozione dello sport.

19 marzo: preghiera per l'Italia

La Chiesa italiana promuove per giovedì 19 marzo alle ore 20, una grande preghiera corale con la recita del Rosario nelle proprie abitazioni, chiedendo la protezione di San Giuseppe, Custode della Santa famiglia. Ogni famiglia è invitata a recitare in casa il Rosario (contemplando i misteri della luce). Durante la recita si propone di esporre un piccolo drappo bianco o una candela alla finestra.

Messaggio del Vescovo di Pavia al mondo del lavoro

Con questo messaggio intendo rivolgermi a tutti gli uomini e le donne che, in differenti settori, appartengono al mondo del lavoro nel nostro territorio (imprenditori, dipendenti, commercianti, professionisti, associazioni di categoria e di rappresentanza). Come pastore di questa città che ha visto nella sua lunga storia prove ben più tragiche, e di questa terra, desidero innanzitutto esprimere la mia vicinanza e la mia trepidazione per il momento che state affrontando con le vostre famiglie. Sono giorni difficili, che giustamente destano grandi preoccupazioni, legate alla salute delle persone, alle condizioni di piena sicurezza per coloro che lavorano ancora in vari settori, e alle gravi ricadute che l'epidemia in corso avrà sul piano economico, finanziario e sociale. È un momento dove siamo chiamati ad avere cura del bene di tutti e di ciascuno, tessendo legami buoni, combattendo la tentazione di un ripiegamento individualistico e miope o di una difesa esclusiva dei propri interessi, personali o di categoria. Ci sono specifiche responsabilità affidate ai nostri governanti e agli amministratori della cosa pubblica, ed è giusto che lo Stato faccia tutto il possibile per sostenere, con provvedimenti e sussidi, le famiglie e le attività, con particolare attenzione alle imprese medio-piccole nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del turismo, della ristorazione. Occorre agevolare le condizioni di credito, non facendo mancare la liquidità e sostenendo il sistema bancario, anche con un diretto impegno della Banca Centrale Europea. In questa prospettiva lo Stato e il Governo devono chiedere una vera solidarietà da parte dell'Europa: che si affronti questa emergenza come comunità europea. È un banco di prova decisivo per il presente e il futuro dell'Unione! Come vescovo, non ho soluzioni tecniche da offrire: attraverso il Servizio diocesano per la pastorale sociale, vorrei fare sentire la presenza della Chiesa. In queste ore, porto nella mia preghiera tutte le persone che vivono, soffrono, operano e sperano nel nostro territorio: impariamo a riscoprire la bellezza di gesti che spesso diamo per scontati, il valore del ritrovarci, come persone e come comunità, nei luoghi del lavoro, delle relazioni, dell'impegno quotidiano, la preziosità dei legami familiari e sociali che fanno la ricchezza vera di ogni vita, il gusto e la passione di spenderci per gli altri e di avere uno sguardo più attento a chi resta ai margini, a chi è fragile, a chi conosce la pesantezza della solitudine. Da questa prova possiamo uscire più maturi, più veri, più grati per il dono inestimabile della vita, per la fortuna di abitare in un paese civile, in pace, dotato di grandi risorse umane e con tante opportunità, e possiamo aprire gli occhi e il cuore su larghe parti dell'umanità – si tratta di milioni di uomini, donne, bambini – che invece vivono nella miseria, nella mancanza delle elementari condizioni di vita, d'igiene, di cura, vittime d'interminabili guerre, o costrette a fuggire dalle loro terre, come profughi, per la fame, per la violenza, per le persecuzioni. Infine, in questi giorni, impariamo di nuovo il nostro essere creature fragili e vulnerabili, la nostra comune umanità, segnata dal limite, tuttavia capace

sempre di riprendersi e di ricominciare, come mossa da una tenace speranza, da un'invincibile sete di vita. Tutti benedico, e per tutti, credenti e non credenti, offro la mia povera preghiera.

Pavia, 13 marzo 2020

+ Corrado vescovo

Supplica alla Vergine Maria

Da recitare ogni sera alle 21 nelle case

Condividiamo l'invito del Vescovo Sanguineti e invitiamo alla recita di quanto dallo stesso redatto:

Supplica alla Vergine Maria

*O Vergine Santa, dolce madre Maria,
nella nostra terra d'Italia sei invocata con tanti titoli e nomi,
che da secoli esprimono l'affetto del nostro popolo:
tu, madre di Cristo e madre della Chiesa,
sei sempre pronta ad ascoltare e a soccorrere i tuoi figli.
I nostri padri tante volte si sono rivolti a te, con fiducia,
nelle fatiche e nelle prove della vita,
invocando il tuo aiuto e la tua protezione davanti a malattie e calamità.
Anche noi ora, in questi giorni di trepidazione,
veniamo a te e ti chiediamo di allontanare dai nostri paesi e dalle nostre città,
l'epidemia e il male che ci minacciano.
Sostieni Maria i malati e gli anziani, le persone più fragili,*

*sii presente con il tuo amore materno nelle famiglie,
infondi coraggio e forza negli operatori sanitari,
tutti dediti alla cura degli infermi,
ottieni il dono della vera sapienza ai governanti,
mantieni nella concordia le comunità.*

*Intercedi presso tuo Figlio Gesù e ottieni da Lui
giorni sereni, lieti e operosi,
vissuti con fede, speranza e carità.*

Con tutto il cuore ti ripetiamo:

O Madonna, tu sei la nostra fiducia e la nostra sicurezza!

“Mater mea, fiducia mea!”

Amen

Pavia, domenica 8 marzo 2020

+ Corrado vescovo

Oratori chiusi

I Vescovi delle Diocesi, in analogia con quanto disposto dalle autorità governative, mantengono la chiusura degli oratori e la chiusura di tutti gli spazi aperti al pubblico.

Invito

Laddove se ne ravvisano le situazioni, è cosa assai utile che tutti gli sportivi si rendano parte attiva nel collaborare con le proprie Amministrazioni Comunali per rendersi attivi

nell'aiuto alla popolazione, specie gli anziani, per la quale è consigliato il rimanere in caso. Le società che realizzassero tale lodevole disponibilità ci informino.

Misure igienico-sanitarie

- a- Lavarsi spesso le mani: si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c- Evitare abbracci e strette di mani;
- d- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f- **Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;**
- g- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
- l- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool;
- m- Usare una mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Diciotto suggerimenti della Federazione Medici Sportivi per evitare la diffusione del Coronavirus nel mondo dello sport.

Per una corretta gestione dell'emergenza Coronavirus all'interno del mondo dello sport, occorre partire da una premessa. Il virus mostra ad oggi livelli di contagio altissimi ma – fortunatamente - indici di mortalità molto bassi (circa il 2%, fonte OMS). Occorre, altresì, osservare che il rilievo in Italia è diverso rispetto ad altri paesi, poiché l'Italia scrina attraverso il tampone anche gli asintomatici, mentre gli altri Paesi intervengono solo sui sintomatici. Inoltre, i decessi in Italia hanno riguardato persone con sistema immunitario indebolito a causa di comorbidità (sovrapposizione di altre patologie). Questo implica che occorre intervenire a livello di prevenzione attraverso l'adozione di norme igienico-sanitarie e buone prassi che l'atleta deve osservare sia nella vita quotidiana, sia in tutte le fasi di gara e di allenamento. Cosa quanto mai importante sia nel mondo dilettantistico, sia nel settore professionistico, dove peraltro il presidio è assicurato dalla figura del Medico Sociale. Questo implica, oltremodo, la necessità di una linea diretta di coordinamento tra Ministero della Salute, Ministero dello Sport, CONI e FMSI, in qualità di Federazione medico-scientifica del CONI stesso, che preveda indirizzi univoci e attenta applicazione degli stessi. In particolare, la FMSI - attraverso i propri 4.000 Medici associati - funge da punto di riferimento per la massima diffusione degli indirizzi assunti. Sono all'uopo elaborate le seguenti indicazioni che, certamente in linea con quelle generali del Ministero della Salute, sono specifiche per i momenti di gara e di allenamento, ma anche per quelli di trasferta e tengono conto altresì delle caratteristiche distintive delle varie discipline sportive. L'obiettivo è comune: assicurare la possibilità di praticare l'attività fisica nelle migliori condizioni e senza danno per la salute.

Norme igienico-sanitarie e buone prassi

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti,

atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti. Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

- 1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- 2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- 3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
- 4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
- 5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- 6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare una salvietta monouso per l'apertura e chiusura dello stesso.
- 7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.
- 8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- 9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- 10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
- 11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.**
- 12) In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).
- 13) Invitare le persone che manifestano sintomi di infezione respiratoria in atto e/o febbre ad abbandonare immediatamente i locali e avvisare il medico sociale e/o il

responsabile medico della federazione, chiamando il Numero 112 o il Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24 senza recarsi al Pronto Soccorso.

14) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.

15) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.

16) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.

17) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.

18) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

Dal CSI Lombardia

Alla data di mercoledì 11 marzo 2020, questa la situazione:

SPORT INDIVIDUALI

Risultano sospese e rinviate a data da destinarsi le seguenti manifestazioni:

Manifestazioni Sportive Regionali:

1^a Prova Regionale di Ginnastica Artistica CSI - Capriolo (BS) - 14/15 Marzo 2020;

2^a Prova Regionale di Ginnastica Artistica CSI - Arese (MI) - 21/22 Marzo 2020;

- 2^a Prova Regionale di Nuoto CSI - Edolo (Vcm) - 29 Marzo 2020;
- 1^a Prova Regionale di Ginnastica Ritmica CSI - Merate (LC) - 28/29 Marzo 2020;
- Prova Regionale di Biliardino a Coppie Fisse - Castiglione delle Stiviere (BS) - 29 Marzo 2020;
- 3^a Prova del Campionato Regionale di Tennis Tavolo – Coccaglio (BS) - 5 Aprile 2020;
- 3^a Prova del Campionato Regionale di Ginnastica Artistica – Arcore (LC) – 4/5 Aprile 2020;
- 2^a Prova del Campionato Regionale di Ginnastica Ritmica – Capriolo (BS) – 4/5 Aprile 2020;
- 3^a Prova del Campionato Regionale di Nuoto – Brescia – 5 Aprile 2020;
- 2^a Prova del Campionato Regionale di Judo – Berzo Inferiore (Vcm) – 5 Aprile 2020;

MEETING POLISPORTIVO REGIONALE CSI LOMBARDIA

Per quanto attiene al **Meeting Polisportivo Regionale CSI** previsto a Cesenatico (FC) dal 24 al **26 Aprile 2020**, in relazione all'evolversi della situazione sanitaria legata alle modalità logistiche della manifestazione stessa, nonché nella considerazione che i partecipanti sono tutti in età scolastica (la manifestazione prevede l'assenza di un ulteriore giorno di lezione) e che le squadre iscritte partecipano ai Campionati dei Comitati Territoriali che dovranno recuperare e riprogrammare l'attività avendo a disposizione un limitato arco temporale, il Comitato Regionale CSI Lombardia ne comunica l'**annullamento**. Si segnala già fin d'ora che le quote già pagate dai Comitati e/o dalle Associazioni Sportive **saranno rimborsate** con le modalità che saranno successivamente comunicate.

FORMAZIONE REGIONALE CSI LOMBARDIA

Lo **Stage Regionale Arbitri** di Calcio a 5, Calcio a 7, Calcio a 11, Pallavolo, Pallacanestro - **Test Atletici** - previsto a Pedrengo (BG) per **Sabato 04 Aprile 2020 è rinviato a data da destinarsi** anche in relazione ai provvedimenti che saranno assunti dalla Presidenza Nazionale CSI.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Con propria lettera in data 10 marzo 2020, indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport, al Presidente Nazionale del CONI ed al Presidente di Sport e Salute s.p.a., il Presidente Nazionale - Vittorio Bosio - così scrive: “l'emergenza sanitaria causata dal Covid19 sta mettendo in seria crisi le associazioni sportive, gli oratori e le parrocchie, che chiedono un sostegno agli enti di promozione sportiva. E noi non vogliamo restare indifferenti al grido di aiuto proveniente dai territori. Purtroppo, però, anche per il 2020, il 30% del nostro bilancio è un punto di domanda e proprio per questo chiediamo un provvedimento urgente che consenta a Sport e Salute S.p.a. di attribuire immediatamente e con certezza il restante 30% di contributi agli EPS per il 2020, sulla base dei medesimi criteri con cui è stato assegnato il 70%. Tale celerità e tale certezza, in effetti, consentirebbero un immediato intervento da parte nostra, a tutela dei lavoratori dello sport e delle associazioni sportive di base, senza costi aggiuntivi per lo Stato. Ci permettiamo, inoltre, di sottoporre alla Sua attenzione, la precarietà degli istruttori sportivi, i quali godono di compensi sportivi dilettantistici che impediscono l'accesso a qualsiasi forma di tutela lavorativa, prevedendo possibilità di integrazione salariale per il tramite delle associazioni e società sportive, dei centri sportivi, ecc., che comprovino l'assenza di attività causata dall'emergenza sanitaria. Infine, da parte di molti centri sportivi, proviene l'esigenza di sospensione, fino al termine dell'emergenza di versamenti, ritenute, contributi, relativi ai contratti a tempo indeterminato (manutenzione, pulizie ecc.) per le ASD (Associazioni Sportive Dilettantistiche) e SSD (Società Sportive Dilettantistiche); la sospensione del versamento delle ritenute alla fonte operate in qualità di sostituti d'imposta nei confronti dei lavoratori dipendenti, nonché contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria”.

Dal CSI Nazionale

Con comunicazione del 12 marzo 2020 del Presidente Nazionale, è stata data notizia che “la Presidenza Nazionale del Centro Sportivo Italiano ha deciso di annullare le fasi regionali e nazionali programmate fino a tutto luglio 2020”.

Dal CSI Provinciale

In questo quadro di assoluta precarietà ed incertezza, non ci è possibile immaginare quando e come avverrà la ripresa. I responsabili tecnici CSI hanno comunque già ipotesi operative pronte all'attuazione.

Incontri di programmazione

Sino al 21 marzo attendiamo le proposte delle società sul come organizzare al meglio l'attività associativa, formativa e sportiva del CSI territoriale, scrivendo a: csipavia@csipavia.it.

Incontri di programmazione: prendi nota, sono cambiate le date e le sedi!

- 20 aprile, ore 21, sede CSI Pavia per l'Open a 7
- 27 aprile, ore 21, sede CSI per la pallavolo
- 28 aprile, ore 21, Oratorio di Garlasco, per l'Open a 11
- 6 maggio, ore 21, sede CSI per il calcio giovanile

Attività ricreativa

Approssimandosi il tempo dell'organizzazione dei tornei serali, questo Comitato è a disposizione per affiancare le società nell'organizzazioni di tornei, sia per la parte assicurativa che per quella arbitrale. Gli interessati possono prendere contatti con la sede provinciale inviando una email a: csipavia@csipavia.it

CSV Lombardia Sud: confermata l'iscrizione

Anche per il 2020, il Comitato Territoriale ha confermato la propria iscrizione al Centro Servizi Volontariato Lombardia Sud presente in Pavia, Via Bernardo da Pavia.



Nella fase di compilazione della Denuncia dei Redditi (Certificazione Unica 2020, Modello 730-1 bis redditi 2018 o Modello Unico persone fisiche 2020 redditi 2019) apponi la tua firma nel settore destinato al «Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale» indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale 80014310181.

Non è un di più da versare, ma una diversa destinazione di una parte delle tasse che si dovrebbero pagare allo Stato. Il 5 x mille e l'8 x mille sono due iniziative distinte, l'una non esclude l'altra e nessuno dei due casi comporta un esborso economico, ma solo la libera facoltà di scegliere a chi destinare una piccola parte delle tasse dovute allo Stato.

Sulla dichiarazione dei redditi, firma nella sezione dedicata al «Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale» e riporta il Codice Fiscale:

80014310181

Sostieni lo sport!